

## Guglielmo Serio e la cultura del dovere

Guglielmo Serio, non è più con noi. Il 22 di giugno se n'è andato in punta di piedi, all'improvviso, lasciando un vuoto difficilmente colmabile. Aveva 90 anni, ma non li dimostrava. L'attenzione per gli eventi quotidiani e per i grandi temi sociali dei quali si è sempre interessato, la mente lucida e l'entusiasmo lo rendevano giovane. Il Rotary, il Distretto e il Club Palermo Est, del quale è stato Presidente nell'anno Rotariano 1978 – 1979, hanno perso una autorevole figura di riferimento; tutti noi abbiamo perso un amico. Perché Guglielmo era un amico. "SII AMICO" era il motto del Presidente Internazionale Bill Huntley nell'anno Rotariano 1994 – 1995,

anno del suo governato, e Guglielmo lo seppe interpretare appieno, cogliendone il significato vero ed autentico, fondando il suo credo Rotariano sull'Amicizia, sulla disponibilità e sulla solidarietà. Durante l'anno da Governatore, sviluppò il tema "Il Rotary per una nuova stagione di doveri" che ha magistralmente sintetizzato, qualche mese fa, nella

prefazione del volume pubblicato in occasione del 60° Anniversario del Rotary Club Palermo Est: "... Occorre ora che qualcosa cambi nella mentalità della gente e si comprenda che è la cultura del dovere che ci rende migliori e disponibili verso gli altri, che ci induce a porgere la mano generosa ai nostri simili e a dividerne i bisogni, in sostanza a realizzare un impegno di vita che ci porti a difendere i più umili e i più deboli, a proteggere i minori contro la violenza, a sorreggere gli handicappati nel loro doloroso



cammino, gli anziani affinché non siano condannati alla solitudine e alla emarginazione, i giovani affinché sia ad essi assicurata la continuità nel lavoro.

È la cultura del dovere che rifiuta gli intollerabili rigurgiti discriminatori del passato o peggio la riemersione dell'insensato razzismo, purtroppo sempre in agguato. È la cultura del dovere che impone una equilibrata tutela degli immigrati che cercano rifugio nel nostro territorio al fine di soddisfare i loro primari ed essenziali bisogni di vita.

È la cultura del dovere che richiede che il volontariato, questa grande scommessa dell'Uomo con cui si tende ad

affermare e riaffermare ogni giorno che la vita val la pena di essere vissuta in tutte le situazioni anche di sofferenza e di povertà, si consolidi in tutte le direzioni possibili...".

Cultura, autorevolezza e grande dirittura morale ne hanno fatto un protagonista indiscusso nella società e nella professione. Insigne Magistrato, Presidente di Sezione del Consiglio di Stato prima a Roma e poi

in Sicilia, Presidente del Tar per oltre dieci anni, Consigliere di Stato, Presidente del Cga e Docente di Diritto fallimentare presso l'Università degli Studi di Palermo e Avvocato.

La Sua affabilità e il tratto signorile ne facevano un gentiluomo d'altri tempi. Il Suo ricordo rimarrà sempre vivo in coloro che hanno avuto il privilegio di conoscerlo e di apprezzarne le doti di uomo, di magistrato e di rotariano.

**Titta Sallemi**

### Il suo impegno nella professione e nel Rotary

Guglielmo Serio aveva 90 anni. E' stato presidente di sezione del Consiglio di Stato a Roma e successivamente in Sicilia. Nella regione siciliana è stato presidente del TAR per oltre 10 anni, presidente del Consiglio di giustizia amministrativa (CGA), docente di Diritto fallimentare all'Università di Palermo. Esercitava la professione di avvocato.

E' stato commissario del Comune di Palermo tra il 2000 e il 2001 quando Leoluca Orlando si dimise per candidarsi alla presidenza della Regione. Nel 2012, dopo le dimissioni di Vittorio Sgarbi da sindaco, è stato

nominato commissario del comune di Salemi.

Guglielmo Serio è stato socio e presidente del Rotary club Palermo Est nell'anno rotariano 1978-79. Governatore del Distretto 2110 Sicilia Malta nel 1994-95, improntò il suo anno di servizio al motto del presidente internazionale Bill Huntley "Sii Amico" definendolo come "un messaggio volto a sollecitare tutti gli uomini di buona volontà alla disponibilità, alla solidarietà, a porgere la mano generosa ai propri simili, a soccorrere chi si trova in stato di necessità e quindi a non rimanere in disparte, ma piuttosto ad

intervenire là dove vi è bisogno di aiuto e di sostegno infondendo speranza e fiducia."

Ha continuato a servire nel Rotary con incarichi di altissimo prestigio. Solo per ricordare gli ultimi: presidente onorario della Commissione Azione professionale e componente del Consiglio consultivo dei Past Governor (Governatore John de Giorgio 2017-18), Presidente della Commissione per la Giustizia e il Diritto (Governatore Francesco Milazzo 2015-16), Presidente della Commissione Giustizia (Governatore Giovanni Vaccaro 2014-15).